

Lunedì 21 gennaio 2008 ore 20.30  
Auditorium Rai Arturo Toscanini - Torino

ENSEMBLE GEOMETRIE VARIABILI  
FRANCESCO POMARICO direttore  
MARIO GULLO chitarra rock  
TEMPO REALE - FIRENZE:  
FRANCESCO CANAVESE, DAMIANO MEACCI  
regia del suono e live electronics  
STRUMENTISTI OSN RAI

Dai Fujikura  
Osvaldo Coluccino  
Edmund Campion  
Franco Donatoni



**rainuovamusica2008**

**Rai**



**Orchestra  
Sinfonica Nazionale**

In copertina: Tony Craig *Making Sense* 2007 Fibra di vetro. Courtesy: Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea, Torre Pallice.

# rainuovamusic 2008

4° concerto

Lunedì 21 gennaio 2008

**ENSEMBLE GEOMETRIE VARIABILI**

**FRANCESCO POMARICO** direttore

**MARIO GULLO** chitarra rock

**TEMPO REALE - FIRENZE:**

**FRANCESCO CANAVESE, DAMIANO MEACCI**

regia del suono e live electronics

**STRUMENTISTI OSN RAI**

**Dai Fujikura** (1977)

*Abandoned Time* (2004/2007)

per chitarra rock e ensemble

(prima esecuzione italiana)

**Oswaldo Coluccino** (1963)

*Onda, spora - Atopica* (2007)

per nove strumenti

(prima esecuzione assoluta - commissione OSN Rai)

**Edmund Campion** (1957)

*Outside Music* (2005)

per ensemble e elettronica

(prima esecuzione italiana)

**Dai Fujikura**

*Blue Sky Falling* (2001)

per ensemble e live electronics

(prima esecuzione italiana)

**Franco Donatoni** (1927-2000)

*Eco* (1985)

per orchestra da camera

**Dai Fujikura**

*Abandoned Time*

per chitarra rock e ensemble

**Data di composizione:** 2004

**Commissione:** Kanagawa Arts Foundation

**Prima esecuzione:** Yokohama, Kanagawa-Kenmin Hall, 11 dicembre 2004

**Interpreti prima esecuzione:** Ensemble Nomad, Hiroaki Takaha (direttore)

**Dedica:** all'Ensemble Nomad

**Durata:** 10' circa

**Editore:** G. Ricordi & Co.

Quando i Guns N' Roses pubblicarono il loro doppio album *Use your Illusion*, vedevi molta gente camminare per strada indossando le magliette con la copertina dell'album. Io avevo quindici anni e studiavo in Inghilterra. Ero il solo a scuola che suonava il pianoforte; molti degli altri ragazzi suonavano la chitarra (non erano affatto bravi, ma sembravano forti). Nessuno faceva i compiti a casa: erano tutti completamente occupati dai Guns N' Roses, dai Megadeth e dai Metallica. I ragazzi che avevano la fidanzata, le facevano le serenate (o almeno ci provavano) suonando *Layla* di Eric Clapton. Spesso mi chiedevano di suonare la tastiera con loro.

Alle fine formai il mio gruppo *pop* con l'incarico di comporre e realizzare tutti gli arrangiamenti (la mia personalità controllata si faceva già sentire!). Tenemmo alcuni concerti nel campus. Era il periodo in cui io ero appena arrivato in Inghilterra e non capivo affatto l'inglese. Ricordo bene che, nonostante i miei problemi di lingua, riuscii a farmi subito degli amici grazie alla musica.

Per questo pezzo mi sono trovato a preparare la composizione usando la chitarra elettrica con distorsioni rock. Ho ascoltato molti chitarristi quali Jimi Hendrix e Robert Fripp. Ho anche visitato un amico chitarrista che ebbe l'occasione di essere membro di una *rock band* sperimentale a Londra negli anni Ottanta (cosa che lui mi ha sussurrato, come se volesse mantenerla segreta, nonostante io la trovassi assolutamente eccitante!). Ho composto questo brano dopo aver piacevolmente conversato con lui sulla chitarra e ripescando i miei vecchi ricordi del periodo scolastico.

Dai Fujikura (pubblicato da Harry Ross)

**Dai Fujikura** è nato a Osaka nel 1977. All'età di quindici anni si è trasferito a Londra; ha studiato al Trinity College of Music con Daryl Runswick, al Royal College of Music con Edwin Roxburgh, e al King's College di Londra con George Benjamin. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali ed è stato supportato da compositori illustri: Peter Eötvös lo ha seguito nel progetto intitolato *Blue Touch Paper*, è stato eseguito per la prima volta nel 2004 dalla London Sinfonietta diretta da Martyn Brabbins, e ha diretto in prima esecuzione assoluta il suo lavoro intitolato *Vast Ocean* nel 2005 al festival di Donaueschingen; Pierre Boulez lo ha incoraggiato a proseguire la sua carriera di compositore e nel 2005 ha diretto la prima esecuzione assoluta del suo lavoro intitolato *Stream State* al Festival di Lucerna.

Nel 2006 Fujikura ha debuttato ai PROMS di Londra con *Crushing Twister* e nello stesso anno la Chicago Symphony Orchestra ha eseguito alcune sue composizioni. Nel 2007 ha ricevuto commissioni dall'Ensemble InterContemporain per il trentesimo anniversario del complesso e dall'Orchestre Philharmonique de Radio France in consorzio con l'IRCAM. Per il 2008 l'Ensemble InterContemporain gli ha commissionato un Concerto per pianoforte e orchestra da eseguire con la Philharmonia Orchestra diretta da Martyn Brabbins.

## **Oswaldo Coluccino**

*Onda, spora - Atopica*

per nove strumenti

**Data di composizione:** 2007

**Commissione:** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

**Prima esecuzione assoluta**

**Durata:** 7' 30"

**Editore:** Rai Trade

Che la completezza dell'evento musicale risieda nel *punto* d'incontro fra l'emittente (linguaggio ovvero autore, interprete, macchina...) e il ricevente (che include anche l'emittente) è appurato. Resta incognita (per il sottoscritto) *l'ubicazione* di detto incontro, ove le onde vanno a collocarsi e perdurare. Non è inesplorata la modalità di diffusione ed estinzione dal "punto" di vista fisico, ma sussiste tuttavia l'enigma spazio-temporale della risonanza mnemonica o di mero oblio, della

sensazione fluttuante vagante, del sentimento che si allunga, ecc. La latitanza o sparizione susseguente delle onde sonore non estingue la sostanza di un'origine né la permanenza, al di là d'ogni possibile percezione, sensoriale o extrasensoriale. Qui l'indecidibile portata di frequenti microintervalli, le inqualificabili messi timbriche, i silenzi che contrappuntano gli intrecci, il carattere non-discorsivo e puntillistico, l'assenza di violente escursioni dinamiche, corroborano la stregata *sospensione*... che non vuole altro che restar tale.

Oswaldo Coluccino

**Oswaldo Coluccino** (1963) è compositore e poeta. Ha ricevuto commissioni dalla Biennale Musica di Venezia, da Milano Musica, dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dalla Compagnia per la Musica in Roma. Le sue composizioni sono state eseguite in rassegne nazionali e internazionali: Festival di Nuova Consonanza (Roma), Gli Amici di Musica/Realtà (Milano), Spaziomusica (Cagliari e Sassari), Musica Esperimento (Roma), Incontro con le musiche (Forlì), Musica Contemporanea in Irpinia (Avellino), L'Officina Musicale (Cinisello Balsamo), Orme sommerse (Milano), Festa Europea della Musica (Roma), Private Flat (Firenze), l'Université Paris VIII, il Conservatorio Superiore di Malaga, la Radio Nazionale Slovena. La sua musica è stata trasmessa da Radio 3, Canale V Auditorium della Filodiffusione e da altre emittenti all'estero. Hanno scritto della sua opera fra gli altri Roberto Favaro, Mario Messinis e Luigi Pestalozza.

Come poeta ha collaborato a riviste di ricerca, fra cui «Il Verri» e «Anterem», ha pubblicato quattro libri, ha esposto testi alla Biennale di Venezia (arti visive) e al Museo d'Arte Moderna di Trieste. Hanno scritto della sua opera studiosi del linguaggio, critici e filosofi, fra i quali Stefano Agosti, Giuliano Gramigna e Giorgio Luzzi.

### **Edmund Campion**

*Outside Music*

per ensemble e elettronica

**Data di composizione:** 2005

**Commissione:** Fromm Foundation per San Francisco Contemporary Music Players

**Prima esecuzione:** San Francisco, 22 marzo 2005

**Interpreti della prima esecuzione:** San Francisco Contemporary Music Players, David Milnes (direttore)

**Dedica:** a David Milnes

**Durata:** 16' circa

**Editore:** proprietà dell'autore

Il brano non considera l'insieme dei musicisti come unità distinte accoppiate con materiale elettroacustico; il compositore ha concepito il tutto come un solo grande strumento in cui la tastiera controllata dal computer realizza un particolare gioco di specchi, che costituisce la parte centrale dell'opera. Campion precisa: «La partitura esplora e modella il nuovo elemento, che lavora sia come mezzo di valutazione delle idee sonore, sia come strumento assistito dal computer in tempo reale». Il discorso musicale è determinato dall'interazione tra i suoni generati dal computer (capace di superare le abilità digitali dell'esecutore) e dai suoni prodotti dall'intervento umano. Tutto questo dipende dallo strumentista alla tastiera, che rende *Outside Music* una sorta di concerto, completo di cadenza. Il solista gioca con il virtuosismo pianistico tradizionale, ma ha a disposizione anche altre risorse. Due pedali, che possono sovrapporsi in quattro combinazioni, permettono al tastierista di ridefinire completamente la risposta dei tasti in una frazione di secondo.

**Edmund Campion** è nato a Dallas nel 1957. Ha studiato alla Columbia University di New York, prima di lavorare con Gérard Grisey al Conservatoire National de Paris. Per l'IRCAM ha composto nel 1993 *Losing Touch* e nel 2002 *Natural Selection*. Ha ricevuto commissioni da Radio France, la Société des auteurs et compositeurs dramatiques, il CIRM. Tra i premi che ha ricevuto si annoverano: il Prix de Rome, il Prix «Nadia Boulanger», il «Paul Fromm» Award, il «Charles Ives» Award dell'Accademia Americana delle Arti e delle Lettere.

Recentemente ha scritto *Outside Music* su commissione della Fromm Foundation, *Ondoyants et Divers* su commissione dello Stato Francese per i Percussionisti di Strasburgo e *Practice* su commissione dell'Orchestra «American Composers».

Attualmente insegna all'Università di Berkeley ed è codirettore del Center for New Music and Audio Technologies.

**Dai Fujikura**

*Blue Sky Falling*

**Data di composizione:** 2001

**Commissione:** London Sinfonietta

**Prima esecuzione:** Londra, Queen Elizabeth Hall, 27 aprile 2001

**Interpreti della prima esecuzione:** London Sinfonietta e Sound Intermedia, Martyn Brabbins (direttore)

**Dedica:** alla London Sinfonietta e al Sound Intermedia

**Durata:** 9' circa

**Editore:** G. Ricordi & Co.

Nel 1986 i miei genitori mi portarono a vedere uno spogliarello a Las Vegas. Poiché avevo nove anni allora, non mi rendevo conto di che cosa stessero facendo quelle donne. Nudità teatrale con uno zuccheroso accompagnamento sonoro di sassofono. Tutto era davvero eccessivo. Spesso, quando scrivo, quell'episodio riemerge nella mia mente. Mi spinge a esporre e disporre del mio materiale musicale con la stessa leggerezza con cui quelle spogliarelliste luccicanti si spogliavano dei loro vestiti.

Anche il cibo giapponese esercita una forte influenza sulla mia musica. Zucchero, saké e salsa di soia sono spesso usati in proporzioni uguali nello stesso piatto. Questo improbabile accostamento di dolce e salato rinforza il gusto. Io spesso ho problemi a finire la pasta, in particolare la carbonara e altri piatti a base di panna. Benché sia completo, trovo che un gusto omogeneo non riesca a destare il mio interesse per tutta la durata di un pasto. A un certo punto la mia attenzione comincia a vagare e penso alle mie vacanze in Nevada e infine alla musica. Penso che la musica sia come il cibo.

Una sera, su un piatto di pastasciutta decisi che questo brano doveva essere come il cibo giapponese. In *Blue Sky Falling* puoi sentire un gusto lievemente dolce e alcune spezie piccanti mantecate dal profondo gusto della salsa di soia.

Dai Fujikura (pubblicato da Harry Ross)

## **Franco Donatoni**

*Eco*

**Data di composizione:** 1985-1986

**Commissione:** Fondazione Gulbenkian

**Prima esecuzione:** Lisbona, 8 maggio 1986

**Interpreti della prima esecuzione:** Ensemble Alternance

**Dedica:** a Luca Plaff e all'Ensemble Alternance

**Durata:** 10' circa

**Editore:** Casa Ricordi

Finito di comporre nel gennaio 1986, *Eco* adotta come organico un'orchestra di tipo haydniano. Il titolo allude a una serie di rimandi fra le varie sezioni che compongono il brano.

L'apertura è caratterizzata dal contrasto fra lo staccato di due oboi e il legato di due violini che ne riverberano le altezze. Questo materiale di base fa scattare un gioco di echi fra violini e fiati, ripreso successivamente dagli altri strumenti. L'effetto sonoro alterna momenti di incessante pulsazione, che creano una specie di magma sonoro, a momenti in cui emerge l'abile gioco di permutazioni che dà vita ai vari rimandi della composizione. A prendere forma sono scintille di suoni scolpiti in un tempo continuo, che viene parzialmente imprigionato dagli interventi dei musicisti. Ne consegue un puro godimento sonoro, basato su risonanze che sembrano in alcuni momenti andare addirittura oltre i presupposti concettuali legati alla scrittura musicale di Donatoni.

**Franco Donatoni** è nato a Verona il 9 giugno 1927. Ha studiato al Conservatorio «G. Verdi» di Milano con Ettore Desderi e al Conservatorio «G. B. Martini» di Bologna con Lino Liviabella. Si è diplomato in composizione e strumentazione per banda nel 1949, in musica corale nel 1950, in composizione nel 1951. Si è poi perfezionato con Ildebrando Pizzetti presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Ha frequentato i Ferienkurse di Darmstadt nel 1954, 1956, 1958 e 1961. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale e ha insegnato nei Conservatori di Bologna, Torino e Milano dal 1953 al 1978, presso l'Accademia Chigiana di Siena e presso il DAMS di Bologna. Ha pubblicato *Questo* (Milano, Adelphi 1970), *Antecedente X* (Milano, Adelphi 1980), *Il sigaro di Armando* (Milano, Spirali Edizioni 1982) e

*In-oltre* (Brescia, Edizioni L'Obliquo 1988). A lui è stato dedicato il volume di Settembre Musica (EDT, Torino 1990) a cura di Enzo Restagno. Nel 1985 è stato insignito del titolo di Commandeur dans l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministro della Cultura francese.

Nel 1990 il Festival Settembre Musica di Torino gli ha dedicato un'ampia monografia. Dal giugno all'ottobre 1992 Milano Musica ha realizzato una rassegna in suo omaggio.

È morto il 17 agosto 2000. I suoi ultimi lavori *Esa (In Cauda V)*, commissione della LA Philharmonic, e *Prom*, commissione dei BBC Proms, sono stati eseguiti rispettivamente il 16 febbraio 2001 e il 26 maggio 2001.

Il concerto è registrato e sarà trasmesso su Radio 3 in data da destinarsi.

## Francesco Pomarico

È nato nel 1960 e ha ultimato gli studi nel 1980. Dal 1982 è stato Primo oboe solista dell'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano sino al 1987, quando è passato alla docenza di Musica da Camera presso la Civica Scuola di Musica di Milano. Sempre nel 1987 è stato l'unico vincitore del Concorso Internazionale per oboe «Viotti» a Vercelli.

È Primo oboe dal 1989 presso l'Orchestra Rai, prima a Torino, poi nella Sinfonica Nazionale. All'attività di oboista affianca quella di direttore, avendo diretto concerti nelle stagioni da camera sia sul territorio nazionale che internazionale.

Contemporaneamente svolge un'intensa attività come solista nel campo della musica cameristica: ha suonato per la Biennale di Venezia, l'Ircam di Parigi, la Beethovenhalle di Bonn, e in altre prestigiose sedi italiane ed europee.

Ha suonato sotto la direzione di Zubin Metha, Riccardo Muti, Wolfgang Sawallisch, Lorin Maazel, Mstislav Rostropovič, Carlo Maria Giulini. Ha eseguito prime esecuzioni assolute di autori come Berio, Donatoni, De Pablo, Xenaxis, e la prima italiana del *Concerto per oboe* di Elliott Carter.

Ha al suo attivo numerose tourné in Europa, Giappone, Messico, Sud America, e, come direttore d'orchestra, ha diretto nel maggio 2002 l'Orchestra Sinfonica «G.Verdi» di Milano.

Con il Quintetto a fiati «Arnold» ha svolto un'importante attività concertistica e l'incisione di dischi premiati in Europa e negli Stati Uniti. Non mancano a compimento delle sue attività, corsi di perfezionamento e *masterclass* in Italia, Finlandia, Germania e Spagna.



## Mario Gullo



Ha studiato al Conservatorio «G. Verdi» di Milano con Ruggero Chiesa. Si è distinto in diversi concorsi nazionali e internazionali. Ha preso parte nel 1990 alla prima esecuzione italiana di *Electric Counterpoint* di Steve Reich in collaborazione con Antidogma Musica. Nel 1997 ha eseguito l'integrale delle opere per liuto di Bach trascritte per chitarra. Nel 1999 ha collaborato con il flautista Andrea Griminelli e strumentisti del Teatro Regio di Torino, e con l'Orchestra Sinfonica Italiana in occasione del concerto di fine millennio. Nel 2000 ha inoltre eseguito l'integrale delle opere con chitarra di

Hector Villa-Lobos. Nel 2001 ha partecipato all'anteprima inaugurale del festival AstiTeatro in onore dello scenografo Eugenio Guglielminetti collaborando con l'attrice Valentina Fortunato. Nel 2003, per le Edizioni Rugginenti di Milano, ha pubblicato quattro volumi di trascrizioni per *ensemble* di chitarre. Nell'edizione 2005 di Rai NuovaMusica ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, partecipando a tre prime esecuzioni italiane di opere di Toradze, Romitelli e Andriessen dirette da Gianandrea Noseda, Francesco Pomarico e Zsolt Nagy.

Nel novembre 2005 ha nuovamente collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per l'esecuzione delle *Variazioni op. 31* di Arnold Schönberg dirette da Jeffrey Tate e dei *Cinque pezzi op. 10* di Anton Webern diretti da Rafael Frühbeck de Burgos.

## Tempo Reale

Fondato da Luciano Berio nel 1987, Tempo Reale è oggi uno dei principali punti di riferimento europei per la ricerca, la produzione e la formazione nel campo delle nuove tecnologie musicali. Dalla sua costituzione il Centro è stato impegnato nella realizzazione delle opere di Berio, opere che lo hanno portato a lavorare nei più prestigiosi contesti concertistici di tutto il mondo. Lo sviluppo di criteri di qualità e creatività derivati da queste esperienze si è riverberato nel lavoro condotto continuamente tanto con compositori e artisti affermati quanto con giovani musicisti emergenti. I temi principali della ricerca riflettono un'idea di poliedricità che da sempre caratterizza le scelte e le iniziative di Tempo Reale: l'ideazione di eventi musicali di grande spessore, lo studio sull'elaborazione del suono dal vivo, le esperienze di interazione tra suono e spazio, la sinergia tra creatività, competenza scientifica, rigore esecutivo e didattico. Alle attività di ricerca in queste aree vengono affiancate regolarmente manifestazioni, incontri e progetti sul territorio che vedono il Centro collaborare con le principali istituzioni della Toscana, sia in campo musicale, teatrale e di danza, sia nella promozione di una fitta rete di esperienze didattiche.

**Francesco Canavese:** esperto di informatica musicale, chitarrista e compositore di ambito jazz. Negli ultimi anni si è specializzato a Tempo Reale come esecutore di *live electronics*, partecipando a progetti esecutivi e installativi di varia natura, tra i quali il concerto «Uri Caine Ensemble & Tempo Reale».

**Damiano Meacci:** si occupa di informatica musicale, *live electronics* e post-produzione musicale. Collabora con Tempo Reale come responsabile delle tecnologie musicali oltre che come membro dello staff di produzione sia in veste esecutiva che per lo sviluppo di ambienti esecutivi complessi.



**ENSEMBLE GEOMETRIE VARIABILI  
DELL'OSN RAI**

**Alberto Barletta**

*flauto, ottavino e flauto in sol*

**Fiorella Andriani** *flauto*

**Franco Tangari, Sandro Mastrangeli** *oboi*

**Cesare Coggi** *clarinetto*

**Daniele Titti** *clarinetto basso*

**Andrea Corsi** *fagotto*

**Corrado Saglietti, Marco Tosello** *corni*

**Roberto Rossi** *tromba*

**Joseph Burnam** *trombone*

**Maurizio Bianchini, Alberto Occhiena**  
*percussioni*

**Ciro Longobardi**  
*pianoforte e tastiera elettronica*

**Cristina Ghidotti** *arpa*

**Roberto Righetti, Marco Lamberti,  
Enrichetta Martellono, Antonio Bassi,  
Valerio Iaccio, Mara Sistino** *violini*

**Simone Briatore, Geri Brown** *viola*

**Fabio Storino, Ermanno Franco** *violoncelli*

**Silvio Albesiano** *contrabbasso*



## rainuovamusic 2008

5° concerto  
Auditorium Rai Arturo Toscanini  
Torino - Venerdì 25 gennaio 2008  
ore 20,30 - ingresso libero

MARCELLO PANNI direttore  
LUCA RANIERI viola  
FRANCESCO SICILIANO recitante  
TEMPO REALE - FIRENZE  
regia del suono

**Giacinto Scelsi** (1905-1988)  
*Hurqualia. Un royaume différent* (1960)  
per orchestra  
(prima esecuzione italiana)

**Morton Feldman** (1926-1987)  
*The Viola in My Life IV* (1971)  
per viola e orchestra

**Marcello Panni** (1940)  
*Calatafimi!* (2007)  
suite per recitante e orchestra dall'opera  
*Garibaldi en Sicile*  
(prima esecuzione assoluta,  
commisione OSN Rai)  
(nell'ambito delle celebrazioni per il  
duecentesimo anniversario  
della nascita di Garibaldi)



*Comitato provinciale per la valorizzazione  
della Cultura della Repubblica*

Celebrazione del Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi  
Auditorium Rai Arturo Toscanini Torino - Venerdì 25 gennaio 2008



La commissione di *Calatafimi!* a Marcello Panni si colloca nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Garibaldi indette dal Comitato provinciale per la valorizzazione della cultura della Repubblica, costituito dal Prefetto, su impulso del Presidente della Repubblica, per riaffermare tra i cittadini i valori fondanti della nostra Repubblica.